

25 APRILE 2023

## DISABILITY PRIDE

Il 25 aprile 2023 Torino è stata la prima città d'Italia ad ospitare la Prima edizione del Disability Pride, la parata dell'orgoglio disabile .

Si è trattato di un evento che aveva l'obiettivo di promuovere una sensibilizzazione di tutti i cittadini verso una nuova cultura dove il disabile deve essere visto come risorsa e non come un peso sociale.

La sensibilizzazione verso coloro che sono diversi ha dato avvio ad una vera e propria rivoluzione culturale dove l'obiettivo principale è quello di cambiare la percezione collettiva ed individuale sulle disabilità coinvolgendo oltre le istituzioni, anche le imprese e la cittadinanza. Nel mondo scolastico molte sono le iniziative per sensibilizzare ed educare i bambini fin dalla più tenera età al concetto di inclusione del diverso.

Purtroppo molte sono le barriere architettoniche mentali che frappongono i veri ostacoli e le difficoltà verso persone che solo apparentemente appaiono fragili perché diversamente abili, ma proprio la loro diversità li rende forti e capaci a superare le barriere con le poche risorse che hanno a disposizione.

La disabilità non è solo fisica o mentale, come ad esempio la tetraplegia, la sindrome di down le lesioni cerebrali, ma anche quella invisibile quali la dislessia, la discalculia di cui oggi è di moda parlarne e risolverla con semplici mappe cognitive. Ma la dislessia come la discalculia vanno ben oltre le mappe scolastiche.

La disabilità, ancora oggi, è un tabù sociale molto forte, non esiste una vera inclusione, ma una continua discriminazione quante persone apparentemente normali tendono a nascondere la loro disabilità per paura di essere giudicati e discriminati. Allora chi è il vero disabile: colui che discrimina o colui che ha una difficoltà?

Questa manifestazione era un crogiolo di gioia, di colori, significativo il simbolo del quadrifoglio foglia disabile, stonata in mezzo ai fratelli e sorelle trifoglio, ma proprio per questo valorizzato e considerato come un porta fortuna nella coscienza popolare. Significativo il messaggio trasmesso da un ragazzo universitario, Riccardo, fondatore di MAI ULTIMI, primo collettivo universitario di studenti e

studentesse disabili e neurodivergenti dell'Università degli Studi di Torino in particolare quando afferma: *“BASTA perché non dobbiamo ricordare sempre che siamo persone e che come tali siamo portatrici del diritto di essere libere di partecipare alla vita pubblica ...di portare la nostra voce e prendere i nostri spazi...Dai nostri discorsi emergeva di continuo la discriminazione subita da ogni studente e studentessa disabile e neurodivergente all'interno del contesto accademico...Vogliamo un'università in cui si parli di abilismo e disability studies esattamente come accade già in altre realtà internazionali. Vogliamo un'università in cui tutti i docenti siano adeguatamente formati sulla disabilità, sull'abilismo, sull'autismo e su ogni singola neurodivergenza per far sì che ogni forma di discriminazione non si verifichi più.....Siamo stanchi di sentirci chiamare “handicappate” a lezione e di ascoltare che la disabilità è indesiderabile o che si tratta di una parola con accezione negativa....Siamo qui per urlare al mondo intero che noi invece andiamo fieri della nostra disabilità.....”*.

Per la prima volta si sente parlare di abbattimento delle logiche abiliste, dove l'abilismo è semplicemente definito come il pregiudizio e la discriminazione nei confronti degli individui disabili che vanno abbattute e nel silenzio quanti sono a conoscenza che a Firenze esiste una web tv gestita da disabili oppure che l'orchestra sinfonica di Roma ha inserito nel proprio organico ragazzi affetti dalla sindrome di Down? La musica è riuscita ad abbattere le barriere architettoniche mentali come la tv quindi il disabile è diverso da chi?

Nel 2021 l'osservatorio nazionale delle politiche sociali ha stilato come nel nostro Paese dove le persone con disabilità sono circa 3 milioni e 100 mila, il 5,2% della popolazione, in maggioranza anziani, quasi 1 milione e mezzo di ultra settantacinquenni, più del 20% della popolazione in quella fascia di età, e 990.000 di essi sono donne. La “geografia della disabilità” vede al primo posto le Isole, con un'incidenza del 6,3%, contro il 4,8% (il valore più basso) del Nord. Le Regioni nelle quali il fenomeno è più diffuso sono l'Umbria e la Sardegna (rispettivamente, l'8,7% e il 7,3% della popolazione). Veneto, Lombardia e Valle d'Aosta sono, invece, le Regioni con la prevalenza più bassa: il 4,4%.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'Italia con la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla

Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e consolidatosi nel corso dei decenni, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione. Lo scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità, ma la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società. Quindi se anche la Convenzione parla di barriere di varia natura possiamo ben comprendere come siamo lontani dalla manifesta volontà di includere realmente e concretamente le persone diversamente abili nel novero della società. Chiediamoci abbiamo mai visto un dirigente disabile o un funzionario disabile?

Per comprendere appieno seppur in modo ironico cos'è la disabilità e l'importanza sociale di dare voce a chi non ce l'ha anche attraverso manifestazioni come il disability pride è sufficiente collegarsi al sito <https://www.youtube.com/watch?v=MXOLRfSKMtc>.





Articolo redatto da Avv.ta Barbara Porta e Avv.ta Tiziana Beraudi







# UN NUOVO MODO DI VIVERE E VEDERE LA DISABILITÀ

- 15 aprile - Disability pride Torino 
- 13 maggio - Disability pride Genova
- 27 maggio - OGNUNO A MODO SUO:
- Sport senza barriere + Disability pride Show - Roma
- 2 e 3 giugno - OTive Rehab Hub - Rimini
- 10 giugno - Roma pride LGBTQIA+ 
- 10 e 11 giugno - Disability pride Milano
- 24 giugno - Palermo pride LGBTQIA+ 
- 25 giugno - Disability pride Taranto
- 28/29/30 luglio - Festival Alta Felicità - Val Susa (TO)
- 15/16/17 settembre - Sotto Gamba Game - San Vincenzo (LI)
- 23 settembre - Disability pride Italia - Roma
- 7 e 8 ottobre - Disability pride Bologna
- 22 ottobre - Disability pride Palermo 

claragrassi.com ✖  
**disabilitypridenetwork.org**



DISABILITY  
PRIDE  
NETWORK

I ♥ differences.



pennuti Skizzati ©